

**Dati al 31 dicembre 2017****Executive Summary**

Con la presente rilevazione si forniscono i risultati dei principali indicatori tecnici del ramo R.C. Auto (e della relativa gestione della convenzione per il risarcimento diretto – cosiddetta CARD) per l'anno 2017. Hanno aderito alla statistica associativa 30 imprese che rappresentano quasi la totalità della raccolta premi di quell'anno. In particolare, sono state raccolte informazioni relative a 37,5 milioni di assicurati e a oltre 2 milioni di sinistri accaduti.

La **frequenza dei sinistri** accaduti (escludendo i sinistri che vengono denunciati tardivamente) per il totale dei veicoli risulta nel 2017 sostanzialmente stabile, attestandosi a un valore pari a 5,57% (5,58% nel 2016). Se nel 2015 e nel 2016 si era assistito a una ripresa della sinistrosità, questa sembra essersi arrestata nel 2017. Dopo un quadriennio (2013-2016), infatti, in cui il prezzo al consumo del carburante era costantemente diminuito (-20% per la benzina, -25% per il gasolio per auto e -31% per il GPL), nel 2017 si è assistito ad un significativo aumento (+5,9% la benzina, +8,0% il gasolio per auto e +12,4% il GPL – fonte MISE). Tale andamento potrebbe aver spinto ad un minore utilizzo dei veicoli e, quindi, aver influito sull'incidentalità stradale. Il trend della frequenza sinistri osservato nell'ultimo anno sarebbe anche giustificato da quello dei consumi di carburante, che nel 2017 (dati ancora provvisori – fonte MISE) sono in lieve riduzione (-1,8%).

Il **costo medio dei sinistri** accaduti e liquidati nel 2017 (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a € 1.766, in lieve aumento (+0,9%) rispetto al 2016 quando era pari a € 1.751. Ha contribuito a tale andamento sia l'incremento del 3,9% registrato dalle partite di danno a favore dei terzi trasportati (partite CTT), sia quello più contenuto registrato dalle partite di danno CID (+0,8% rispetto al 2016); risulta invece quasi invariato l'importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (sinistri NO CARD), per i quali si è risarcito nel 2017 mediamente € 3.018 (€ 3.014 nel 2016).

Nel 2017 l'**incidenza dei sinistri rientrati in CARD** è stata pari all'82,5% del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli trattati fuori convenzione). Questa percentuale risulta in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2016 (82,6%) e si registra conseguentemente un contenuto incremento dei sinistri che non rientrano nella procedura di risarcimento diretto (18,4% rispetto a 18,2%); il fenomeno si è registrato in particolare per le autovetture (da 85,3% a 85,2%) e per gli autocarri (da 66,0% a 65,6%), mentre risulta in aumento l'incidenza per i motoveicoli (da 82,6% a 82,9%) e in particolare per i ciclomotori ad uso privato (da 81,8% a 83,1%).

**Nota metodologica:**

L'analisi dei trend degli indicatori tecnici va fatta tenendo presente che le diverse modalità negli anni con cui sono stati determinati i forfait potrebbero aver influito sugli indicatori stessi:

- Dal 2015, per risarcire i terzi trasportati, si è deciso di optare per un sistema di rimborso a piè di lista senza applicazione di nessuna franchigia.
- Sempre dal 2015 è stato introdotto, in aggiunta al sistema di rimborso forfettario, un meccanismo di incentivi/penalizzazioni che mette a confronto tra le imprese gli importi medi complessivi liquidati dei sinistri risarciti (così come risultano dalla Stanza di Compensazione), le velocità con cui vengono liquidati i sinistri e l'eventuale contenimento dell'importo medio liquidato rispetto a quello dell'anno precedente.

Occorre considerare, infine, che anche il progressivo rinnovo e aumento del parco circolante dei ciclomotori ha avuto effetto sul numero complessivo di sinistri e sui loro importi medi per le diverse tipologie di gestione. Si ricorda che dal 13 febbraio 2012 è scattato l'obbligo della targa fissa anche per tutti i ciclomotori in circolazione prima del luglio 2006.

**Definizioni, note metodologiche e analisi dei dati**

**Frequenza dei sinistri gestiti.** Con il sistema di risarcimento diretto, incentrato anche sulla liquidazione dei danni subiti dai propri assicurati, la totalità dei sinistri accaduti nel ramo R.C. Auto è ottenuto come somma dei sinistri che sono stati gestiti nell'ambito della convenzione stessa e riguardanti i sinistri subiti dai propri assicurati e i sinistri che sono stati trattati fuori dalla convenzione CARD e gestiti secondo l'ordinario schema di R.C. Auto (danni provocati dai propri assicurati a terzi). Si tratta del totale dei sinistri "gestiti" da un'impresa di assicurazione. Rapportando tali sinistri ai rischi che li hanno generati (misurati dai veicoli-anno) si ottiene la frequenza dei sinistri gestiti.

Nel 2017, tale indicatore per il totale dei settori è stato pari al 5,57%, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Se fino al 2014 (per cinque anni consecutivi) l'indicatore aveva registrato delle riduzioni costanti, nel 2015 e poi nel 2016 si era assistito invece a un'inversione di tendenza, con la frequenza sinistri in lieve aumento; nel 2017, tuttavia, l'incremento della sinistrosità sembra di nuovo frenare (Tavola 1).

Dopo un quadriennio (2013-2016), infatti, in cui il prezzo al consumo del carburante era costantemente diminuito (-20% per la benzina, -25% per il gasolio per auto e -31% per il GPL), nel 2017 si è assistito a un significativo aumento (+5,9% la benzina, +8,0% il gasolio per auto e +12,4% il GPL – fonte MISE). Tale andamento potrebbe aver spinto a un minore utilizzo dei veicoli e, quindi, aver influito sull'incidentalità stradale. Il trend della frequenza sinistri osservato nell'ultimo anno sarebbe anche giustificato da quello dei consumi di carburante, che nel 2017 (dati ancora provvisori – fonte MISE) sono in lieve riduzione

(-1,8%). In particolare, il consumo di benzina si ridurrebbe di oltre il 4% rispetto al 2016, mentre la diminuzione sperpererebbe di poco l'1% per il gasolio e il GPL.

L'analisi della sinistrosità effettuata secondo il criterio della data effettiva di accadimento del sinistro comporta un effetto di stagionalità negli andamenti trimestrali dell'indicatore in questione; generalmente, infatti, nel primo trimestre il numero dei sinistri denunciati alle imprese è solo una porzione di quelli che sono effettivamente avvenuti in tale periodo poiché una parte di questi (particolarmente quelli accaduti a ridosso della fine del trimestre) verranno registrati nei trimestri successivi dell'anno. Questo fenomeno si consolida poi con il passare dei mesi per cui analizzando l'andamento della frequenza nei vari trimestri si osserva un trend in crescita. Nel terzo trimestre inoltre, probabilmente per effetto delle ferie estive, si registra in media un ritardo nelle denunce dei sinistri con un conseguente calo della sinistrosità (particolarmente per alcuni settori).

Anche nel 2017, per il terzo anno consecutivo, il settore dei motoveicoli registra un incremento della frequenza sinistri (+2,8%); in particolare hanno contribuito a tale andamento sia i ciclomotori (+2,3% rispetto al 2016) sia i motocicli ad uso privato (+2,4%). Seppur lieve, si registra invece una diminuzione per la frequenza sinistri delle autovetture, che nel 2017 si attesta al 6,06% (era 6,08% nel 2016). In aumento dell'1,5% nel 2017 la frequenza per il settore degli autocarri; tuttavia per quelli con peso inferiore ai 35 quintali la sinistrosità risulta invariata, mentre per gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali la frequenza è in aumento del 5,6%.

**Tavola 1 - Frequenza dei Sinistri Gestiti per tipologia di veicolo**

	SINISTRI ACCADUTI E DENUNCIATI CON SEGUITO NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
Per memoria	2011	6,68%	7,38%	3,93%	4,48%	2,77%	7,18%	6,55%	10,02%
	2012	5,84%	6,44%	3,35%	3,74%	2,44%	6,40%	5,84%	9,01%
	2013	5,60%	6,17%	3,12%	3,46%	2,28%	6,18%	5,61%	8,72%
	2014	5,44%	6,00%	3,01%	3,29%	2,24%	5,77%	5,25%	8,10%
	2015	5,47%	6,03%	3,08%	3,36%	2,26%	5,77%	5,27%	7,93%
	2016	5,58%	6,08%	3,23%	3,52%	2,38%	5,87%	5,32%	8,23%
AI I° Trimestre 2017	5,16%	5,64%	2,30%	2,48%	1,83%	5,29%	4,81%	7,34%	
AI II° Trimestre 2017	5,65%	6,14%	3,13%	3,40%	2,30%	5,86%	5,28%	8,32%	
AI III° Trimestre 2017	5,52%	5,97%	3,30%	3,58%	2,41%	5,85%	5,24%	8,46%	
AI IV° Trimestre 2017	<b>5,57%</b>	<b>6,06%</b>	<b>3,32%</b>	<b>3,60%</b>	<b>2,44%</b>	<b>5,96%</b>	<b>5,31%</b>	<b>8,69%</b>	
variazione% al IV° trimestre 2017/2016	0,0%	-0,4%	2,8%	2,4%	2,3%	1,5%	-0,1%	5,6%	

Nota (\*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2017 rappresentava oltre il 97% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

**Importo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati – generazione di accadimento corrente.** Secondo il meccanismo del risarcimento diretto, i sinistri liquidati sono i sinistri gestiti dalla compagnia di assicurazione (detta appunto “gestionaria”) e sono relativi a un mix di:

- sinistri causati a terzi (NO-CARD) e che vengono liquidati integralmente dalla compagnia dell’assicurato responsabile (tra questi rientrano i danni fisici ai passanti, i danni fisici al conducente non responsabile con oltre 9 punti di invalidità permanente, i danni fra più di due veicoli, i danni fisici dei trasportati a bordo del veicolo del proprio assicurato responsabile del sinistro);
- sinistri subiti da assicurati non responsabili (CARD) che vengono liquidati dalla propria impresa (cosiddetta gestonaria) per conto dell’impresa debitrice (vi rientrano i danni ai veicoli fra due assicurati, i danni fisici al conducente non responsabile con meno di 9 punti di invalidità e i danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile). La compagnia gestonaria che liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato, riceve poi un rimborso da parte della compagnia debitrice in misura pari a un forfait prefissato, diverso secondo la natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

Il costo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati nell’anno (cosiddetti sinistri di generazione corrente) è stato pari nel 2017 a € 1.766, in aumento dello 0,9% rispetto al 2016 (Tavola 2). Ha contribuito a tale andamento sia l’incremento del 3,9%

registrato dalle partite di danno a favore dei terzi trasportati (partite CTT), sia quello più contenuto registrato dalle partite di danno CID (+0,8% rispetto al 2016); risulta invece quasi invariato l’importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (sinistri NO CARD), per i quali si è risarcito nel 2017 mediamente € 3.018 (€ 3.014 nel 2016).

Se si escludono i motoveicoli, per i quali l’importo medio liquidato dei sinistri gestiti di generazione corrente è rimasto invariato rispetto al 2016, per tutti gli altri nel 2017 tale indicatore si è incrementato, anche se in modo contenuto. In particolare il settore degli autocarri mostra un aumento dell’importo medio liquidato di poco superiore all’1%, mentre per le autovetture tale incremento si ferma allo 0,8%.

Avendo a disposizione i dati per l’intero anno 2017 distintamente per ciascun trimestre è possibile anche valutare i trend di crescita dell’importo medio liquidato dei sinistri per effetto del normale processo di valutazione e liquidazione dei danni. In particolare, per il totale dei settori, si può osservare che l’indicatore si incrementa, a ogni trimestre mediamente del 6,9% (l’incremento medio era pari al 7,4% nel 2016, 7,2% nel 2015, 7,5% nel 2014, 7,9% nel 2013 e all’8,5% nel 2012) e di circa il 22% nell’anno (da € 1.446 del primo trimestre 2017 raggiunge € 1.766 al quarto trimestre). Per il settore dei motoveicoli la crescita dell’importo medio liquidato dei sinistri di generazione corrente risulta però particolarmente più accentuata, con dei tassi trimestrali di variazione di oltre il 20%, con un incremento nell’anno di oltre il 73%. Questo effetto è di fatto correlato con la più alta incidenza dei sinistri con danni fisici che si riscontra in questo settore.

**Tavola 2 - Importo Medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo di generaz. corrente per tipologia di veicolo**

Valori in euro

	SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVEETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
Per memoria	2011	1.824	1.803	2.138	2.295	1.666	1.899	1.865	2.006
	2012	1.726	1.698	2.040	2.140	1.697	1.824	1.762	2.019
	2013	1.735	1.706	2.023	2.145	1.583	1.860	1.817	1.995
	2014	1.719	1.691	2.006	2.109	1.620	1.828	1.768	2.015
	2015	1.710	1.685	1.949	2.041	1.570	1.813	1.759	1.979
	2016	1.751	1.720	2.050	2.150	1.631	1.847	1.818	1.936
	<b>Al I° Trimestre 2017</b>	1.446	1.443	1.182	1.241	990	1.500	1.462	1.632
	<b>Al II° Trimestre 2017</b>	1.558	1.547	1.476	1.538	1.225	1.637	1.604	1.744
	<b>Al III° Trimestre 2017</b>	1.633	1.618	1.658	1.725	1.353	1.715	1.693	1.780
	<b>Al IV° Trimestre 2017</b>	<b>1.766</b>	<b>1.733</b>	<b>2.047</b>	<b>2.143</b>	<b>1.628</b>	<b>1.869</b>	<b>1.839</b>	<b>1.953</b>
	<b>variazione% al IV° trimestre 2017/2016</b>	<b>0,9%</b>	<b>0,8%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>1,2%</b>	<b>1,2%</b>	<b>0,9%</b>

Nota (\*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2016 rappresentava oltre il 97% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

**Importo medio dei sinistri gestiti e liquidati per le generazioni di accadimento precedenti.** Questo indicatore viene calcolato considerando tutti i sinistri che, pur accaduti negli anni precedenti, vengono chiusi e liquidati nell'anno oggetto di rilevazione (ad esempio i sinistri liquidati al quarto trimestre 2017 derivano dai sinistri accaduti a partire dal 1° febbraio 2007 fino al quarto trimestre 2016). Tali importi, detti appunto di generazioni precedenti, sono comprensivi degli eventuali pagamenti parziali effettuati durante la definizione del sinistro. Occorre però puntualizzare che l'andamento dell'indicatore nel tempo è influenzato dal fatto che il monitoraggio dei sinistri accaduti nelle generazioni precedenti si è avviato solo con l'anno 2008 e pertanto per alcuni settori come gli autocarri o i motoveicoli, la numerosità di questi sinistri potrebbe essere ancora non totale e, quindi, potrebbe non fornire indicazioni complete riguardo il loro reale costo ultimo. L'incremento degli

importi liquidati che si osserva nel corso degli anni non deve, peraltro, essere interpretato come una crescita del costo medio dei sinistri ma essenzialmente come il risultato del fatto che i sinistri liquidati nel 2017 hanno un anno di sviluppo in più rispetto a quelli liquidati nel 2016 (due in più rispetto a quelli liquidati nel 2015, tre in più rispetto a quelli del 2014 e così via) e che, con il passare del tempo, vengono definiti i sinistri con danni di entità via via più elevata (danni materiali rilevanti e danni fisici) (Tavola 3). Alla fine del 2017, l'importo medio liquidato era pari a € 5.833 per il totale dei settori (in diminuzione del 5,3% rispetto al 2016). Si è registrato un calo dell'importo medio liquidato per tutti i settori. In particolare, per le autovetture si attestava a € 5.071, valore inferiore del 6,1% rispetto a quello del 2016, per i motoveicoli era pari a € 8.125 (in diminuzione del 4,2%) e per gli autocarri a € 8.302 (in diminuzione del 4,5%).

**Tavola 3 - Importo Medio dei sin. gestiti liquidati a titolo definitivo delle generazioni precedenti per tipo di veicolo**

Valori in euro

	TUTTI I SINISTRI LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
Per memoria	2011	5.970	5.674	7.055	7.550	5.244	5.946	5.789	6.331
	2012	6.228	5.590	7.065	7.467	5.589	5.814	5.684	6.140
	2013	6.228	5.468	8.205	8.473	6.952	7.394	7.254	7.709
	2014	6.226	5.457	8.354	8.612	7.086	7.988	7.826	8.370
	2015	6.193	5.468	8.452	8.710	7.185	8.418	8.255	8.811
	2016	6.162	5.398	8.478	8.689	7.369	8.702	8.584	8.969
	<b>Al I° Trimestre 2017</b>	4.069	3.667	6.479	6.563	5.952	5.175	4.722	6.188
	<b>Al II° Trimestre 2017</b>	4.753	4.190	7.210	7.341	6.459	6.506	6.111	7.362
	<b>Al III° Trimestre 2017</b>	5.224	4.578	7.693	7.858	6.780	7.166	6.939	7.658
	<b>Al IV° Trimestre 2017</b>	<b>5.833</b>	<b>5.071</b>	<b>8.125</b>	<b>8.293</b>	<b>7.225</b>	<b>8.302</b>	<b>7.773</b>	<b>9.444</b>
	<b>variazione% al IV° trimestre 2017/2016</b>	-5,3%	-6,1%	-4,2%	-4,6%	-2,0%	-4,6%	-9,4%	5,3%

Nota (\*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2016 rappresentava oltre il 97% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

**Importo medio liquidato delle singole partite gestite CARD.** I dati della Tavola 4 mettono in evidenza che nel 2017, per quanto riguarda le singole partite CID dei sinistri di generazione corrente di accadimento, si è registrato per la totalità dei settori un incremento dell'importo medio liquidato di poco inferiore all'1%, determinato principalmente dalle autovetture. È rimasto invece nel complesso invariato l'importo liquidato per gli autocarri, mentre è lievemente diminuito quello dei motoveicoli (-0,6%). L'importo medio liquidato delle partite CTT, sempre di generazione corrente, risulta per il totale dei settori in aumento del 3,6% rispetto al 2016 (€ 1.735). Occorre segnalare che le elevate variazioni registrate per questa tipologia di partite per i settori degli autocarri e dei motoveicoli sono dovute al fatto che

il numero effettivo di liquidazioni a titolo definitivo risarcite nell'anno di accadimento è molto limitato e quindi è influenzato da liquidazioni di danni di importo eccezionalmente elevati. Per quanto riguarda invece i sinistri di generazioni di accadimento precedenti, occorre segnalare che, a livello totale, il costo medio delle le partite CID mostra una diminuzione del 2,4%, determinato in particolare dall'analoga diminuzione registrata per le autovetture. Anche l'importo liquidato medio delle partite CTT evidenzia, a livello totale, una diminuzione di quasi il 4% e sempre a causa della bassa numerosità delle partite risarcite, gli importi liquidati sono più soggetti a variazioni occasionali per quei settori che sono appunto statisticamente meno rilevanti.

Tavola 4 - Importo medio liquidato a titolo definitivo delle partite CARD

Valori in euro

Gen. Corr.: SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO / G. Prec: TUTTI I SINISTRI LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI				
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
Generazione corrente di accadimento	partite cid	2016	1.508	1.495	1.728	1.816	1.351	1.498	1.461	1.672
		2017	1.519	1.508	1.717	1.805	1.332	1.498	1.475	1.594
		var.%	0,8%	0,9%	-0,6%	-0,6%	-1,5%	0,0%	1,0%	-4,7%
	partite ctt	2016	1.669	1.538	3.454	3.675	2.225	1.558	1.548	1.643
		2017	1.735	1.574	3.225	3.333	2.670	2.790	2.886	1.561
		var.%	3,9%	2,4%	-6,7%	-9,3%	20,0%	79,1%	86,4%	-5,0%
Generazioni precedenti di accadimento	partite cid	2016	2.336	2.118	4.394	4.570	3.401	2.444	2.273	3.020
		2017	2.281	2.068	4.398	4.571	3.411	2.477	2.355	2.866
		var.%	-2,4%	-2,3%	0,1%	0,0%	0,3%	1,3%	3,6%	-5,1%
	partite ctt	2016	6.127	5.152	12.440	12.141	14.555	7.973	7.816	9.272
		2017	5.886	5.029	11.830	11.515	13.935	11.043	10.380	16.531
		var.%	-3,9%	-2,4%	-4,9%	-5,2%	-4,3%	38,5%	32,8%	78,3%

**Incidenza dei sinistri CARD.** L'82,5% dei sinistri ha generato delle tipologie di danno conformi ai principi di applicabilità della convenzione CARD; la percentuale dei sinistri per cui non è stato possibile applicare il sistema di risarcimento diretto (per almeno una tipologia di danno) è stata pari al 18,4% (c.d. NO-CARD) (Tavola 5). La percentuale dei sinistri rientranti in CARD risulta appena in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2016 (82,6%). Si evidenzia comunque che, nonostante l'elevata incidenza del numero di sinistri che confluiscono nella gestione CARD, questa generalmente non arriva a coprire il 50% degli oneri complessivi dei risarcimenti R.C. Auto. Tale differenza è spiegabile con l'esclusione dalla procedura di risarcimento diretto della maggior parte dei sinistri con danni gravi alla persona, i cui importi risultano ovviamente molto elevati. Analizzando tali incidenze per le diverse tipologie di veicoli si può osservare come esistano delle differenze tra settori. In

particolare per le autovetture e i motoveicoli, che insieme costituiscono oltre l'85% dei veicoli assicurati, la percentuale dei sinistri che sono rientrati nella procedura di risarcimento diretto è compresa tra l'83% e l'85%. Tuttavia, mentre per le autovetture, nel 2017, si è registrato una lieve diminuzione della percentuale dei sinistri rientranti in CARD (da 85,3% a 85,2%), per i motoveicoli questa è aumentata, passando da 82,6% a 82,9% e, in particolare, per i ciclomotori ad uso privato (da 81,8% a 83,1%). In diminuzione invece l'incidenza dei sinistri CARD per gli autocarri: per questo tipo di veicoli, che costituiscono circa l'8% del totale settori, il 65,6% dei sinistri nel 2017 sono rientrati in CARD (erano 66,0% nel 2016). Conseguentemente, per tutti i settori, la quota dei sinistri non rientranti nella procedura di indennizzo diretto (NO CARD) ha seguito un andamento opposto a quella dei sinistri CARD.

Tavola 5 - Incidenza dei sinistri rientranti in CARD

SINISTRI ACCADUTI E DENUNCIATI CON SEGUITO NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
% VEICOLI ASS.TI	100,0%	74,8%	9,8%	7,5%	2,3%	7,7%	6,2%	1,5%	
% SIN. CARD	2011	81,1	84,7	76,7	81,9	58,7	65,0	71,6	45,4
	2012	80,8	84,3	80,1	81,4	75,4	64,1	70,6	44,8
	2013	80,7	84,1	81,1	81,4	79,8	63,6	70,2	44,4
	2014	81,3	84,7	82,2	82,6	80,6	64,0	70,5	45,4
	2015	81,8	84,9	82,6	82,8	81,6	64,9	71,2	46,9
	2016	82,6	85,3	82,6	82,8	81,8	66,0	72,4	48,4
	2017	82,5	85,2	82,9	82,9	83,1	65,6	72,3	48,4
% SIN. NO CARD	2011	20,0	16,3	24,8	19,7	42,5	35,9	29,2	55,5
	2012	20,5	16,9	21,9	20,6	26,4	37,0	30,4	56,3
	2013	20,5	17,1	21,0	20,8	22,0	37,4	30,8	56,7
	2014	19,6	16,3	19,3	19,0	20,6	36,7	30,2	55,4
	2015	19,4	16,3	19,2	19,0	20,0	36,3	29,9	54,5
	2016	18,2	15,5	18,7	18,6	19,4	34,9	28,4	52,6
	2017	18,4	15,6	18,6	18,7	18,3	35,2	28,4	52,6

Nota (\*): Un sinistro può avere partite di danno che rientrano sia in CARD che in NO-CARD e quindi essere conteggiato in entrambe le tipologie. Per tale motivo la somma delle due percentuali per ogni settore può anche essere superiore al 100%.

**Velocità di liquidazione.** I sinistri che sono stati definitivamente liquidati nel primo anno di osservazione (cosiddetta velocità di liquidazione) rappresentano il 73,0% del totale dei sinistri gestiti nel 2017 (tavola 6). Tale percentuale è in aumento rispetto a quella del 2016, quando era pari a 72,5%; ha contribuito a tale andamento l'incremento della velocità di liquidazione registrata per entrambe le tipologie di sinistro. La velocità di liquidazione dei sinistri CARD è passata infatti dal 77,4% nel 2016 al 78,0% nel 2017, mentre per i sinistri non rientranti in procedura di risarcimento diretto, la velocità di liquidazione si è incrementata da 50,5% a 51,0%. Il valore dell'indicatore differisce tra le due tipologie di sinistri per il fatto che, oltre ai sinistri tra più veicoli, nella tipologia NO-CARD rientrano le partite con rilevanti danni alla persona (invalidità permanente del conducente non responsabile superiore a 9 punti, i danni ai passanti e i danni ai terzi trasportati sul veicolo responsabile assicurato dall'impresa)

che richiedono generalmente tempi più lunghi per la completa definizione. Tutte le tipologie di veicoli hanno registrato un incremento della velocità di liquidazione di entrambe le tipologie di sinistro. Per le autovetture i sinistri CARD liquidati nel primo anno di osservazione, sono stati il 79,4% (erano il 78,8% nel 2016), quelli NO CARD il 47,6% (erano 47,0%). Per i motoveicoli la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è aumentata dal 60,0% nel 2016 al 62,0% nel 2017, mentre quella dei sinistri NO CARD dal 33,7% al 35,3%. Il settore dei ciclomotori ad uso privato è quello che ha fatto registrare l'incremento più elevato: la velocità di liquidazione delle due tipologie di sinistri è passata da 62,2% a 64,8% per quelli CARD e da 38,0% a 40,4% per quelli NO CARD. Anche per gli autocarri la velocità di liquidazione è in aumento, anche se in misura più contenuta (da 75,9% a 76,4% per i sinistri CARD e da 57,5% a 58,2% per quelli NO CARD).

**Tavola 6 - Velocità di liquidazione per numero dei sinistri gestiti nel primo anno di osservazione**

SINISTRI ACCADUTI E LIQUIDATI NELL'ANNO	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
SINISTRI GESTITI	2011	70,4	71,8	53,9	52,2	59,6	69,1	70,2	65,6
	2012	69,9	71,3	52,1	51,4	54,7	68,3	69,4	65,0
	2013	70,5	72,1	51,7	50,9	54,8	68,7	70,1	64,6
	2014	70,4	72,0	52,1	51,4	54,8	67,7	69,0	64,0
	2015	71,2	72,8	53,7	53,3	55,2	68,1	69,4	64,4
	2016	72,5	73,9	55,1	54,5	57,5	69,5	70,9	65,6
	2017	<b>73,0</b>	<b>74,4</b>	<b>57,0</b>	<b>56,3</b>	<b>60,4</b>	<b>70,0</b>	<b>71,3</b>	<b>66,6</b>
SINISTRI CARD	2011	76,2	77,7	58,0	57,7	59,0	76,0	77,4	69,5
	2012	75,9	77,3	57,2	57,1	57,7	75,5	76,9	68,9
	2013	76,6	78,0	57,2	56,8	58,9	76,2	77,8	68,7
	2014	76,3	77,8	57,5	57,0	59,8	74,9	76,6	67,6
	2015	77,1	78,5	59,1	58,8	60,1	75,8	77,3	69,0
	2016	77,4	78,8	60,0	59,5	62,2	75,9	77,8	68,2
	2017	<b>78,0</b>	<b>79,4</b>	<b>62,0</b>	<b>61,3</b>	<b>64,8</b>	<b>76,4</b>	<b>78,0</b>	<b>70,1</b>
SINISTRI NOCARD	2011	46,9	41,8	41,5	29,6	60,6	56,6	52,8	62,5
	2012	46,5	42,1	33,8	29,4	46,4	55,9	52,1	61,9
	2013	47,2	43,3	31,2	28,8	40,2	56,1	52,7	61,5
	2014	46,0	42,2	29,3	27,6	35,5	55,2	51,4	61,0
	2015	46,6	43,3	31,0	29,9	35,7	54,6	50,8	60,5
	2016	50,5	47,0	33,7	32,6	38,0	57,5	53,7	63,2
	2017	<b>51,0</b>	<b>47,6</b>	<b>35,3</b>	<b>34,2</b>	<b>40,4</b>	<b>58,2</b>	<b>54,4</b>	<b>63,4</b>